

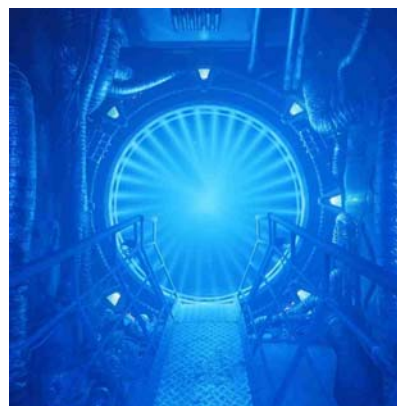
Viaggio su Marte. A bordo dell'incredibile astronave di Capitan Armellini (Sette, maggio 2002)

Nella zona di imbarco, zeppa di apparecchi elettronici, cala il silenzio. I tre viaggiatori sono pronti per il check-in. Nulla a che vedere con la routine di un volo di linea. Qui l'addetto alla sicurezza dell'**Area 54**, manovra prima il lettore biometrico per rilevare le impronte digitali, poi un riconoscitore vocale per il timbro di voce. Con una webcam memorizza i tratti del viso ed infine attraverso un sofisticato sistema magnetico rileva la quantità di ferro presente nel corpo. Il pass è pronto. Finalmente dopo un'ora di preparativi, si apre l'ascensore. O meglio il "**discensore**". Visto che in pochi minuti il pannello Led segnala: «zona di sbarco, livello -331». La pesante porta di acciaio si spalanca, mentre la voce metallica del guardiano, il ciclopico **Gunther** tuona: «Benvenuti a bordo dell'astronave M2-AR54. Identificarsi entro 30 secondi con il sistema Matrix». Questo è l'inizio del "Viaggio su Marte". Per i tre avventurosi il rientro avverrà dopo parecchie ore attraverso uno stretto passaggio nello "Stargate".



Dove siamo? All'interno di un vettore spaziale Nasa? O in Nevada, nelle viscere della segretissima area 51, dove si troverebbero gli alieni sbarcati sulla terra nel 1947? No. Niente di tutto questo. Ci troviamo semplicemente a Verona. A poche centinaia di metri dall'Arena, sotto la sede dell'agenzia viaggi "Giramondo" nella centralissima via Roma. Qui il patron **Marco Armellini**, 47 veronese di famiglia benestante, un personaggio eccentrico da sempre interessato alla fantascienza e al mondo di Star Trek, ha fatto costruire una sua astronave. Ad uso privato e per pochi amici. Ma anche per una brillante operazione marketing, nei confronti della clientela. Quando ha cominciato? «Un paio d'anni fa abbiamo acquistato lo stabile – racconta - a piano terra su 500 metri quadri si snoda l'avveniristica agenzia Giramondo, capofila di altre 600 sparse in tutta Italia. Nei piani superiori gli uffici e la rappresentanza. Invece, sottoterra lo spazio del "Viaggio su Marte"».

Il realismo con cui sono stati curati i particolari dell'astronave è straordinario. Suoni e luci, creano un'atmosfera surreale, in cui emozioni e suspense si mescolano a calcolati brividi di paura. Una volta ricevuto il placet da Gunther si accede liberamente ai lunghi corridoi. Poi a decine di camere dove si incontrano robot e androidi a grandezza naturale. Camminano, parlano, rispondono a domande. Il viaggiatore è condotto dalle "entità" in un'avventura in cui diventa, come nel film Tron, spettatore e protagonista.



Ma perché lo ha fatto? «Innanzitutto per il piacere di ideare e realizzare un progetto fantastico. Fuori dal comune – continua – una sfida con me stesso e con un sogno di gioventù». Finora sono stati fatti pochi viaggi di prova dai familiari e qualche stretto collaboratore. Ma il 10 maggio avverrà la prima partenza dei tre fortunati clienti che hanno vinto il concorso. Ecco dunque l'altro risvolto dell'iniziativa: una astuta operazione



per fidelizzare la clientela, creando aspettativa, curiosità e un forte interesse. Continua Armellini: «i viaggi non hanno prezzo, saranno sempre offerti gratis, per partecipare basta entrare in una delle agenzie autorizzate ed iscriversi. Per questa prima uscita, pubblicizzata anche su Internet abbiamo raccolto oltre 200 adesioni». Ogni settimana vengono posti quiz e formulari. Chi risponde avanza nella graduatoria. Gli ultimi tre partono. Tutti possono partecipare, uniche limitazioni: «non soffrire di claustrofobia, essere portatori di pacemaker o placche metalliche nel corpo.

A “Capitan Armellini” però, non chiedete chi sono le “entità” incontrate e neppure il costo dell'intera operazione. Risponde con un sorriso malizioso.

L'impressione di chi ha visto, è che la spesa della faraonica costruzione (valutabile in almeno sei zeri di nuovi euro) poteva risanare la situazione sanitaria di un paese del Centrafrica. Intanto nell'area 54 fervono i preparativi per la partenza dei prossimi tre viaggiatori. Data terrestre: 31 maggio 2002.

###